



LE NOTTI DELL'ARCHEOLOGIA Monitoraggio XII edizione – 1-31 luglio 2012



“Le Notti dell’Archeologia”, campagna di promozione e comunicazione per la valorizzazione del patrimonio archeologico della Toscana, è giunta nel 2012 alla sua dodicesima edizione. L’iniziativa ha confermato una ampia partecipazione di musei, parchi ed aree archeologiche che hanno aderito proponendo un elevato numero di eventi, dalle aperture straordinarie notturne, che fin dall’inizio ne sono state l’elemento distintivo da cui è derivato il nome stesso, a laboratori didattici, visite guidate, trekking, esposizioni, che hanno mostrato un impegno ancora più importante di tutti gli enti ed i musei coinvolti, considerando una situazione sicuramente difficile per questo settore, e non solo. In tale contesto, ha sicuramente giovato per il buon esito dell’iniziativa la scelta delle Notti come iniziativa attraverso la quale promuovere la valorizzazione turistica di un territorio. Fondamentale quindi la piena sinergia e la progettualità congiunta tra i Settori “Musei ed ecomusei” e “Spettacolo” con i Settori “Politiche e Sviluppo del Turismo” per la definizione delle strategie e della Direzione Generale della Presidenza per l’attività di comunicazione. Ciò ha permesso anche di far convergere sul progetto risorse diverse, per complessivi € 148.142,50 che si sono aggiunte ai contributi erogati ad enti locali e privati con il Piano Integrato della Cultura (PIC) - progetti locali, per l’organizzazione degli eventi.

Alla edizione 2012 delle Notti hanno aderito 105 musei, parchi archeologici ed altre strutture di tutte le province della Toscana. Un dato in linea con quanto rilevato lo scorso anno (108). Va ricordato che la partecipazione è aperta non solo ai musei ma anche ad altre strutture come biblioteche, sale comunali, edifici storici e religiosi che, pur in assenza di una collezione aperta al pubblico, ospitano eventi legati al mondo dell’archeologia. Si tratta nella maggior parte dei casi di presentazioni di libri, visite guidate alla scoperta di scavi archeologici in corso e normalmente non aperti al pubblico, oppure incontri sul tema. Nel 2012 si è rilevato che l’85% degli eventi si è svolto in strutture museali, parchi ed aree archeologiche normalmente aperte al pubblico mentre il 15% presso altre strutture.

Gli eventi in programma sono stati 267 in tutte le province della Toscana, con un incremento dell’11% rispetto alla precedente edizione. Osservando la distribuzione territoriale delle iniziative, la provincia con più eventi è stata Siena (62), che in occasione delle Notti ha ospitato nel territorio di Chianciano e della Val di Chiana anche l’Archeofest, seguita da Grosseto (51), Livorno (51) e Firenze (35), a conferma della ricchezza del patrimonio archeologico di questi territori e della presenza di enti, musei e strutture che investono nella sua promozione, anche a fini turistici (Fondazione Musei Senesi, Parchi Val di Cornia, Rete Musei di Maremma).

Vediamo adesso i dati raccolti attraverso il questionario, a cui ha risposto l’84% dei musei che hanno organizzato eventi durante le Notti dell’archeologia. Un dato importante, a fronte del 68% dello scorso anno, che mostra una partecipazione attiva ed una particolare sensibilità in merito. Va ricordato che il questionario è inviato ai direttori ed ai responsabili delle strutture partecipanti, a cui sono richiesti dati utili per il monitoraggio dell’iniziativa e per la organizzazione della edizione successiva. Il pubblico degli eventi delle Notti relativo ai musei/strutture rispondenti è stato pari a 14.575 persone. Complessivamente, si stimano almeno 18.000 presenze alle iniziative in programma, a cui sono da aggiungere quelle registrate

durante le quattro serate della rassegna teatrale "Archeologia Narrante", curata dalla Fondazione Toscana Spettacolo e dal Museo Archeologico Nazionale di Firenze (491 presenze) e quelle legate alle iniziative di Archeofest nella provincia di Siena, il Festival di archeologia realizzato da Vernice Progetti e Fondazione Monte dei Paschi di Siena per un totale stimabile di circa 22.000 presenze. Anche queste due manifestazioni, che si sono svolte nel mese di luglio, sono state inserite nel programma e nella campagna promozionale delle Notti.

Per quanto riguarda la partecipazione alle iniziative si conferma il dato emerso con il monitoraggio dello scorso anno. Circa la metà delle iniziative registra un pubblico inferiore od uguale a 100 partecipanti, mentre un'altra metà ha registrato presenze tra 101 e 1.000 persone. Solo una iniziativa ha avuto oltre 1.000 presenze.

Alla luce dei dati emersi dal monitoraggio 2011 che mostrava una "frammentazione" dal punto di vista dell'offerta e della fruizione, con pochi casi in cui la partecipazione del pubblico era stata più elevata (oltre 500 persone), e considerato l'obiettivo di realizzare una sinergia tra iniziative culturali e promozione turistica di un territorio, il 2012 ha visto la sperimentazione di un nuovo modello di intervento. Si è raccolta la disponibilità di alcuni Enti in aree diverse della Toscana (Cortona nella provincia di Arezzo, Parchi Val di Cornia in quella di Livorno e il Parco archeologico Città del Tufo nella provincia di Grosseto) coinvolte fin dall'inizio in una progettazione ed in un impegno condiviso per la realizzazione di una serie di iniziative che legassero cultura, spettacolo ed enogastronomia. Sono stati quindi proposti sei spettacoli di teatro, musica e danza, organizzati da Fondazione Toscana Spettacolo e ospitati in luoghi storici ed archeologici, in concomitanza dei quali si sono svolte iniziative di conoscenza dei luoghi archeologici (visite guidate, incontri, laboratori didattici ed esposizioni) a cui si sono unite proposte legate all'enogastronomia toscana con menù a tema, grazie al coinvolgimento di [Vetrina Toscana](#), il progetto integrato della Regione Toscana per la valorizzazione dei prodotti agricoli e della ristorazione di qualità. L'obiettivo, oltre a quello di portare alla scoperta del patrimonio archeologico toscano anche pubblici diversi, è stato quello di promuovere l'offerta di un territorio in modo più ampio, coinvolgendo enti pubblici ed operatori privati. L'esperienza ha avuto esiti diversi, con alcune iniziative di sicuro successo accanto ad altre che hanno registrato un minore riscontro di pubblico. In generale, però, sono proprio i territori protagonisti di queste iniziative ad aver mostrato complessivamente una più ampia partecipazione di pubblico e maggiore visibilità sui mezzi di informazione.

A tali eventi si è aggiunta nel 2012 l'organizzazione del Festival del Cinema Archeologico Premio "Notti dell'Archeologia 2012" realizzato al Giardino Scotto di Pisa da Archeologia Viva/Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico di Rovereto, che ha registrato oltre 1.000 presenze nelle tre serate di programmazione.

Passando alla lettura delle risposte raccolte con il questionario, uno dei quesiti posti era mirato a conoscere il parere dei direttori dei musei sulla [partecipazione alle Notti anche di strutture non museali](#). L'82% dei rispondenti ha dichiarato di condividere la scelta di estendere la partecipazione anche a tali strutture che, in occasione delle Notti organizzano eventi legati all'archeologia.

Per quanto riguarda [l'efficacia degli strumenti da utilizzare per comunicare al pubblico](#) le iniziative delle Notti, si è avuta una conferma di quanto rilevato anche nella scorsa edizione, con la comunicazione via web che è stata indicata come lo strumento più efficace (28,6% delle risposte), seguita dalla pubblicità su quotidiani e stampa locale (26%), dalla distribuzione di materiale informativo (14,9%) e l'invio di informazioni a mailing list (13,6%). Più bassa l'efficacia riconosciuta alla pubblicità su riviste dedicate all'archeologia ed al turismo (9,7%), all'utilizzo di una campagna radiofonica (5,2%) e alla partecipazione a fiere di Settore (2,2%).

Considerata l'esperienza dell'edizione 2012 di promozione integrata con alcune iniziative di [Vetrina Toscana](#) (organizzazione eventi nelle tre aree individuate per la promozione), è stato inserito nel questionario un quesito per conoscere il parere dei direttori dei musei e dei responsabili delle iniziative su questa scelta. Il 96% dei rispondenti ha riconosciuto come utile l'integrazione tra iniziative culturali, proposte enogastronomiche e attività legate alla promozione turistica.

In merito al [kit grafico](#), messo a disposizione come ogni anno per tutti gli aderenti alle iniziative (consiste in impianto grafico di locandina, manifesto e brochure di tipi diversi, completo di istruzioni), il 65,3% degli enti che hanno aderito alle Notti dichiara di averlo utilizzato, a fronte di un 21,5% che dichiara di non averlo utilizzato e del 15,2% delle strutture partecipanti che non ha realizzato alcun materiale informativo. Un dato in linea con quanto rilevato anche nella passata edizione e che conferma un generale apprezzamento di questa possibilità, utile alla diffusione di una grafica coordinata.

Infine, i risultati relativi alle [iniziative ritenute più utili per il coinvolgimento del pubblico](#). La maggior parte dei musei e degli enti organizzatori hanno segnalato i laboratori di archeologia sperimentale (21,9%) e l'organizzazione di spettacoli teatrali/musicali (20,6%) confermando quanto già rilevato nella scorsa edizione, con il particolare apprezzamento da parte del pubblico di iniziative di "edutainment" e di svago anche come mezzo di conoscenza del patrimonio archeologico. Oltre a queste, altre due tipologie di attività sono state indicate in misura rilevante: i trekking e le visite guidate all'aperto (18,7%) e le iniziative enogastronomiche (17,4%). Si tratta complessivamente di dati di cui, tra le chiavi di lettura, sono da considerare il periodo di svolgimento delle Notti, il mese di luglio, ed il pubblico che in molte aree è composto prevalentemente da famiglie con bambini. Minor gradimento tra gli addetti ai lavori è stato invece riservato alle proposte di un ciclo di conferenze su un tema specifico (scelto dal 7,1%), da rievocazioni storiche realizzate con rigore scientifico (6,5%), dall'organizzazione di una mostra a livello regionale (4,5%) e dalla rassegna di cinema archeologico (2,6%). Va segnalato che l'organizzazione di un convegno a carattere regionale non è stato indicato da alcun ente (0%). Evidentemente alcune di tali proposte sono considerate utili prevalentemente per gli addetti ai lavori e non per il grande pubblico.

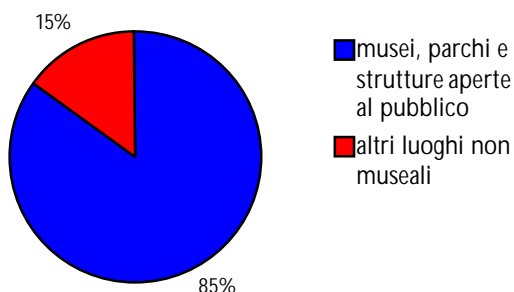
Per concludere, si riportano alcune tra le numerose [osservazioni](#) contenute nei questionari, segno di interesse e di una ampia partecipazione tra gli addetti ai lavori, ringraziando tutti coloro che hanno voluto condividere la propria esperienza diretta. Nelle note ricevute è stato fatto presente il rischio di una "frammentazione del pubblico" tra le numerose iniziative in programma sia delle Notti, sia dei numerosi eventi programmati nel mese di luglio, in particolare nelle aree con maggiore presenza turistica. Da qui l'indicazione della necessità di coordinamento tra Enti e tra gli stessi musei di un territorio, anche per evitare la sovrapposizione di eventi. Tra le criticità è stata segnalata la mancanza di risorse necessarie alla gestione quotidiana delle singole realtà museali, soprattutto le più piccole, situazione che rende difficoltosa anche l'organizzazione di iniziative. Per quanto riguarda le proposte di questa edizione vi è stato un apprezzamento della integrazione tra iniziative culturali con altri eventi, così da poter raggiungere un pubblico più ampio. In merito alla campagna di comunicazione si è registrato un generale apprezzamento, con la richiesta di maggiore attenzione verso altri media (ad es. televisione) e verso pubblici non locali. Si tratta, come per le passate edizioni, di informazioni molto utili che, affiancate ai risultati del monitoraggio, guideranno le scelte di programmazione in occasione dell'organizzazione delle "Notti 2013" e anche di altre iniziative culturali proposte dalla Regione Toscana.

I DATI DELLA MANIFESTAZIONE

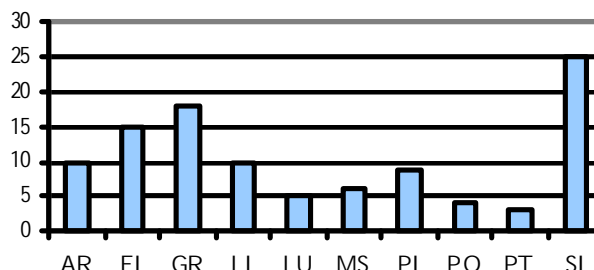
Enti partecipanti:

105 musei, aree archeologiche e altre strutture in tutte le province della Toscana

Suddivisione delle strutture partecipanti per tipologia



Musei/strutture partecipanti suddivise per provincia

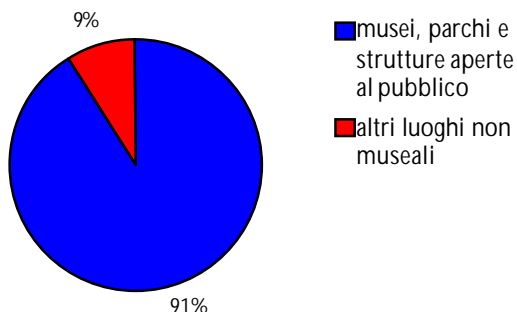


La manifestazione ha coinvolto 89 musei, parchi e strutture aperte al pubblico e 16 strutture di altro genere che in occasione delle Notti hanno ospitato eventi legati all'archeologia.

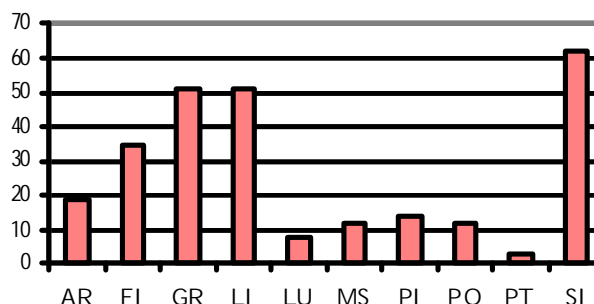
Numero eventi:

n. 267 su tutto il territorio regionale

Suddivisione degli eventi per tipologia di struttura ospitante



Distribuzione degli eventi per provincia



Il 91% degli eventi è stato organizzato all'interno di musei e strutture aperte al pubblico e il 9% in altre strutture. La provincia con più iniziative è stata Siena (62) seguita da Grosseto e Livorno (51).

Piano di comunicazione:

€ 81.142,50 di contratti + costi interni

Campagna radiofonica e trasmissioni di approfondimento. Uscite su mensili e periodici dedicati alla cultura e al tempo libero. Banner online, Facebook e Twitter. Realizzazione video promozionali. Pagina web dedicata con database eventi. Veicolazione del programma (libretto in .pdf) a mailing list. Ufficio stampa della Regione per la comunicazione degli eventi principali. Press tour.

Realizzazione progetti:

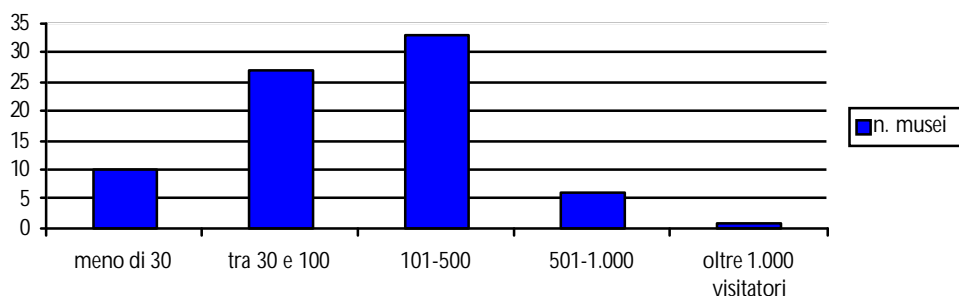
€ 67.000,00 + contributi Piano della Cultura 2012

Sono stati realizzati il I° Festival del Cinema Archeologico "Premio Notti dell'archeologia 2012" con Archeologia Viva/Rassegna Internazionale del Cinema di Archeologia di Rovereto, n. 6 spettacoli di musica, danza e teatro a Cortona (AR), al Parco archeologico Città del Tufo a Sorano (GR), al Parco archeologico di Baratti e al Parco archeominerario di San Silvestro (LI), organizzati da Fondazione Toscana Spettacolo. Inoltre molti enti locali e privati senza scopo di lucro hanno incluso le proprie iniziative delle Notti nei progetti finanziati dalla Regione Toscana con il PdC - Progetti locali, annualità 2012.

RISULTATI DEL QUESTIONARIO

Musei/strutture che hanno risposto (in percentuale):	83,8% (88 su 105)
Numero dei visitatori/partecipanti alle iniziative:	13.475 (musei rispondenti)
- Ciak – Festival Cinema di Archeologia a Pisa	1.100
- Spettacoli delle Notti (danza, musica e teatro)	980 (a pagamento)
	18.000 (stima complessiva)
Incluso Archeofest (luglio) e Archeologia Narrante	22.000 (stima)

N. musei/strutture per fasce di pubblico registrate alle iniziative delle Notti



Condivide la scelta di estendere la partecipazione alle Notti anche a strutture non museali che organizzano eventi legati all'archeologia?

SI 82,1% NO 17,9%

Quali tra i seguenti strumenti ritiene sia stato più efficace per comunicare al pubblico gli eventi?

1 - Pubblicazione del programma degli eventi sul web	28,6%
2 - Pubblicità su quotidiani e stampa locale	26,0%
3 – Distribuzione materiale informativo delle Notti (locandine, brochure, manifesti)	14,9%
4 – Invio programma a mailing list (edumusei, toscanamusei, etc...)	13,6%
5 – Pubblicità su riviste dedicate all'archeologia e al turismo	9,7%
6 – Campagna radiofonica	5,2%
7 – Partecipazione a Fiere di Settore (archeologia/Turismo)	2,2%

Ritiene utile la scelta di integrare le iniziative culturali con proposte enogastronomiche (in questa edizione: "Vetrina Toscana") e con attività legate alla promozione turistica?

SI 96,1% NO 3,9%

E' stato utilizzato il kit grafico delle Notti?
Nessun materiale informativo proprio predisposto

SI 63,3% NO 21,5%
15,2%

Tra le seguenti proposte da realizzare durante le Notti dell'archeologia, quali ritiene più utili per il coinvolgimento del pubblico?

1 - L'organizzazione di laboratori di archeologia sperimentale	21,9%
2 - L'organizzazione di spettacoli teatrali/musicali	20,6%
3 - Trekking e visite guidate all'aperto	18,7%
4 - Iniziative enogastronomiche	17,4%
5 - Un ciclo di conferenze su un tema specifico	7,1%
6 - Rievocazioni storiche realizzate con rigore scientifico	6,5%
7 - L'organizzazione di una mostra a livello regionale	4,5%
8 - Una rassegna di cinema archeologico	2,6%
9 - Altro: pacchetti di iniziative che coinvolgano comprensori territoriali	0,6%
10 - Un convegno a carattere regionale	0,0%

Alcune osservazioni e suggerimenti inseriti nei questionari

Eventi

"è il connubio fra più iniziative a garantire il buon risultato delle manifestazioni. Questo significa riuscire ad organizzare un evento di richiamo sul territorio intorno al quale costruire una serie di piccole iniziative quali visite guidate, trekking, laboratori didattici, conferenze, degustazioni che possano attrarre un ampio pubblico".

"Le proposte enogastronomiche possono essere un'opportunità per aumentare le presenze, ma di contro possono comportare la presenza di spettatori scarsamente motivati e poco interessati all'evento culturale in sé."

"E' ormai pressoché impossibile, per un piccolo museo come il nostro, organizzare eventi significativi data la totale assenza di risorse. Crediamo che la Regione debba cominciare a pensare, oltre che all'organizzazione di eventi, anche alla sopravvivenza quotidiana dei piccoli musei che rappresentano una grande ricchezza per l'economia turistica dei nostri territori".

Periodo

"Vorremmo suggerire di cambiare mese alle Notti dell'Archeologia, ad esempio settembre, quando gli eventi estivi che vengono organizzati da Associazioni, Pro Loco, Comune etc. diminuiscono: questo perché la gente si disperde molto tra tutte le varie iniziative proposte nella città e nei paesi vicini (sagre, serate da ballo, concerti, ovviamente con artisti di livello che i musei non possono permettersi, ed altro)".

"la manifestazione è stata molto sentita. Per questo suggeriamo di estenderla anche in altri periodi dell'anno."

Coordinamento iniziative sul territorio

“sensibilizzare aree territoriali e reti museali e concordare eventi e calendari per avere più coerenza nei contenuti e meno sovrapposizioni”.

“si potrebbe lavorare alla creazione di pacchetti di offerte culturali coordinate (che spazino dalle visite guidate a musei e/o a siti archeologici, ad eventi collaterali quali conferenze, concerti, approfondimenti turistico- culturali sul territorio etc) da realizzare in modo itinerante, coinvolgendo più strutture presenti in uno stesso comprensorio territoriale. Il filo conduttore potrebbe essere dato, ad esempio, da un tema specifico o da una particolarità territoriale”.

Comunicazione

“per dare maggiore visibilità (locale) agli eventi, sarebbe utile una campagna di affissioni pubbliche”.

“sarebbe importante forse estendere un poco il periodo dedicato alle “Notti” ed avere una campagna di comunicazione regionale, televisiva oltre che radiofonica, che riuscisse ad arrivare anche a pubblici differenti da quelli locali, in genere raggiunti anche dagli enti locali e dai musei stessi, tramite la stampa locale ed il web”.

“considerato che tra gli oltre cinquanta partecipanti la maggior parte proveniva da fuori provincia ed alcuni da fuori regione, riteniamo adeguata la campagna promozionale attuata dalla Regione Toscana”.

“la drastica riduzione del materiale informativo cartaceo – soprattutto il depliant con tutte le iniziative – penalizza le realtà più piccole dove difficilmente è possibile realizzare materiale specifico per la manifestazione”.

“Realizzazione di una pagina Facebook dedicata alla manifestazione”.

Settore Musei ed Ecomusei
Direzione Generale Competitività del Sistema
Regionale e Sviluppo Competenze
Via Farini, 8 – 50121 Firenze

Per informazioni:

massimo.debenetti@regione.toscana.it (tel. 055-4382612)

giulietta.innocenti@regione.toscana.it (tel. 055-4382691)